Contro l'applicazione della ritenuta suddetta è ammesso, nei sei mesi dalla data del pagamento dell'indennizzo, il ricorso al Ministero delle finanze; contro la decisione di questo possono i contribuenti ricorrere, entro venti giorni dalla notificazione della decisione stessa, alla Commissione centrale istituita, per la risoluzione dei ricorsi relativi all'imposta di ricchezza mobile, dall'art. 48 della legge 24 agosto 1877, n. 4021.

È escluso qualsiasi ulteriore gravame anche giudiziario.

Art. 11.

Il capitale investito da tenersi presente a' sensi dell'articolo 4 del testo unico 19 novembre 1916, n. 1568, per la determinazione delle aliquote di sovraimposta nei casi di cui all'articolo 6 è rappresentato:

a) per le navi requisite o noleggiate dallo Stato dal valore *ante bellum* risultante dalla liquidazione delle indennità;

b) per tutte le altre navi, dal valore *ante bellum* ovvero dal prezzo di costruzione o di acquisto quando le navi siano divenute di proprietà dell'assicurato dopo il 1° agosto 1914, aggiungendovi sempre il premio pagato per l'assicurazione delle navi.

Art. 12.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 6 a 11 sono applicabili a tutte le indennità ed indennizzi pagati dallo Stato e dalle Società, Compagnie, Sindacati e Consorzi di assicurazione posteriormente alla data di attuazione del presente decreto.

Art. 13.

Qualora la intera somma realizzata dopo il 1° agosto 1914 dai proprietari delle navi mercantili nei casi di vendita, o dopo l'attuazione del presente decreto per indennità od indennizzo nei casi di perdita delle navi, venga investita nell'acquisto di navi mercantili estere e passate alla bandiera italiana, la parte della somma stessa costituente il sopraprezzo di guerra è esente dalla sovraimposta di cui al testo unico 19 novembre 1916, n 1568.

L'investimento deve avvenire entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto per le somme già realizzate ed entro quattro mesi dalla liquidazione delle indennità od indennizzi o dalla vendita delle navi negli altri casi.

Art. 14.

L'esenzione dalla sovraimposta di cui al precedente articolo è estesa anche ai sopraprofitti di guerra, derivati dall'esercizio di navi mercantili dal 1° gennaio 1916 in poi, purchè il proprietario della nave investa in acquisto di navi estere da passarsi alla bandiera italiana ed entro i termini indicati nell'articolo stesso, una somma doppia dei suaccennati sovraprofitti.

Art. 15.

Qualora le somme investite in acquisto di navi estere da passarsi alla bandiera nazionale fossero inferiori ai limiti stabiliti dagli articoli 13 e 14, la esenzione dalla sovraimposta viene proporzionalmente ridotta.

Art. 16.

Il Governo avrà diritto di noleggiare *a time-charter* nel primo anno di esercizio le navi acquistate nelle condizioni di cui ai precedenti articoli, corrispondendo il nolo corrente sul mercato per simili noleggi di navi mercantili, e ciò in sostituzione dell'esenzione da qualsiasi requisizione, prevista dall'art. 6 del decreto Luogotenenziale n. 1031, del 10 agosto 1916.

Art. 17.

Nei casi di accertamenti di profitti di guerra già definitivi ed iscritti a ruolo alla data di pubblicazione del presente decreto, agli eventuali sgravi di imposta e di sovrimposta che fossero dovuti in applicazione delle precedenti disposizioni viene provveduto mediante compensazione colla imposta e sovrimposta dovute sui profitti di guerra relativi al periodo immediatamente successivo, ed in mancanza od insufficienza di queste, mediante apposita liquidazione di rimborso. Qualsiasi diritto al rimborso della imposta e della sovrimposta rimane prescritto col 31 dicembre 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA — ARLOTTA — CARCANO — DE NAVA — MORRONE — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente:

Grigolatti Vittore — Biagi Alfredo — Serravezza Francesco — Thà Carlo — Milano Salvatore.

Annichini Alberto — Taddeini Umberto — Romanelli Ugo — Tarantola Francesco — Mastrangelo Orazio — Caia Alfredo — Mancini Alfonso — Frezza Giovanni — Mascagni Luigi — Arpinelli Amaceto — Veiluva Francesco — Chiapparelli Emilio — Ferrara Ettore — Cesaro Cesare — Bastico Angelo — Sarra Domenico — Ferrari Attilio — Arizio Carlo — Emanuelli Vincenzo — Martinengo Amedeo — De Thomasis Raffaele — Torino Paolo — Androetto Ermenegildo.

Prisco Giuseppe — Birarelli Pilade — Righi Rigo — Campagna Giovanni — Avena Mario — Di Ferrante Vincenzo — Ventura

Raul — Vecchi Giuseppe — Barcia Giovanni — Dente Luigi — Sala Alessandro — Rinaldi Ulisse — Stefanelli Emilio — Brandoli Lorenzo — Sissa Socrate.
Gaia Vittorio — Simibaldi Dante — Galli Giuseppe.
Hnober Roberto — Amisano Paolo — Viino Vittorio — Manno Gioacchino — Bugliarello Alfio — Lordi Roberto — Barengo Mario — D'Alonzo Giovanni — Pettazzi Umberto — Morricone Arnaldo — Cambria Vittorio — Pozzi Mario — Brusati Berardo — D'Evant Alessandro — Cuttitta Antonino — Petitti Vincenzo — Lucini Bruno — Cuoghi Pier Elia — Bresolini Guido — Pallavicino Mario — Palma Marcello — Polacco Giuseppe — Barrle Eugenio — Barbara Renato — Dogliani Luca — Grosso Gianfelice — Montella Liborio — Foresti Bruno — Dessi Giuseppe — Stampacchia Giorgio — Buffo Pietro — Baldino Vittorio — Spagnol Gastone — Santangelo Giulio.
Di Mauro Raffaele — Pannelli Achille — Fedolino Mario — Moreno Mario — Alagia Giovambattista — Luporini Giovanni — Bronzini Zapelloni Riccardo — Bonelli Federico — Maffi Maffino — Martin Di Montù Beccaria Ippolito — Dusi Michelangelo — Jahn Ezio — Longo Giulio — Marini Silvio — Cambria Michele — Gambara Vincenzo — Baleni Carlo — Giovannini Leonello — Serafini Francesco — Zechini Armando — Gizzio Mario — Zandrino Umberto — Barbara Cesare — Masino Luigi — Giovanardi Enrico — Geranzani Mario — Franchi Nello — Durazzano Giuseppe — Trapani Giulio — Scarsi Orlando — Achilli Milano — Onnis Emanuele — Di Castri Giovanni — Berton Giuseppe — Lanzillo Teodoro — Vitale Giuseppe — Carrozza Carmelo.

I seguenti allievi del corso accelerato dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti nell'arma di artiglieria:
Marin Antonio — Carla Alberto — De Petro Giorgio — Fracassi Ratti Mentone di Torre Rossano Marcello — Zanotti Vincenzo — Ghedini Gino — Sabini Mario — Boffa Carlo — Serra Luigi — D'Ambrosio Domenico — Laguardia Pietrantonio — Porpora Nicola — Farina Maurizio.
Barraco Francesco, sottotenente, promosso tenente.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

Levizzani Domenico, primo capitano, considerato, a sua domanda, come collocato in congedo, promosso maggiore.
I seguenti capitani del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di maggiore:
Ferrari cav. Cristoforo — Bertani Guido — Scarzella Paolo — Dotto Giovanni — Ursino cav. Filippo — Messina Nicolò — Galassi Napoleone.
Sciarretta Galileo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.
Biancardi Alberto, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1° dicembre 1916.
Biancardi Alberto, id., in aspettativa, richiamato in servizio.
I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente:
Zava Mario — Pizzo Giuseppe — Tomat Eugenio.
I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente:
Cerchiai Alfredo — Sivieri Giuseppe — Montanari Mario — Martelli Sabato — Ferraguto Giuseppe — Traina Mario — Giobbe Pasquale — Paonessa Giuseppe — Vesco Bernardo — Novella Marco — Biancardi Carmine — Pecco Luigi — Notti Felice — Ghinelli Elmo — Chiappella Giovanni — Rapino Salvatore — Riccardi Giovanni — Checchia Vincenzo — De Bernardi Mario — Liggeri Concetto — Biasci Luigi — Rovida Aldo — Rossi Giuseppe — Isetta Carlo — Bagnani Guido — Allievo Giuseppe — Del Giulio Giuseppe.
I seguenti allievi del corso accelerato dell'accademia militare sono nominati sottotenenti nell'arma del genio:
Bernardini Guido — Principalle Fulvio — Parmegiani Gaetano — D'Atri Nicola — Nardoni Domenico — Carlessi Enea.
Retino Giuseppe, sottotenente complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Corpo aeronautico militare.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

Simula cav. Antonio, primo capitano, promosso maggiore nell'arma del genio.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

Casati nob. dei marchesi cav. Carlo, colonnello, comandante distretto Modena — Valle cav. Luigi, tenente colonnello, comandante distretto Belluno, collocati in posizione ausiliaria.
I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale dei distretti militari, sono promossi al grado di colonnello:
Brocchiero cav. Giuseppe, comandante distretto Vercelli — Aprà cav. Domenico, comandante distretto Aquila.
I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di tenente colonnello:
Bellini Delle Stelle cav. Ernesto — Matthey cav. Luigi — De Mattia Matteo, primo capitano, promosso maggiore.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

Montanini cav. Casimiro, colonnello commissario, in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore:
Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:
Mosca cav. Luigi — Marraffa cav. Cataldo.
Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Chiucchiurlotti Pietro — Ricci Federico.

Ufficiali di sussistenza.

Con decreto Luogotenenziale del 7 dicembre 1916:

I seguenti marescialli delle compagnie di sussistenza e sottotenenti di complemento commissari e di sussistenza, sono nominati sottotenenti di sussistenza in servizio attivo permanente:
Traiola Aurelio — Pastorello Leonida — Casabona Mario — Palazzolo Fabrizio — Colucci Alfonso — Poggesi Luigi — Galli Michele — Ricciardi Angelo — Siniscalchi Marciano — Semeraro Giovanni — Molinari Ernesto — Pontecorvi Dante — Lepore Armando — Bernardini Pietro — Troiani Giuseppe — Bedarida Guido — Di Biase Vittorino — Guzzo Salvatore — Avallone Domenico — Ridola Mario.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

Il sottotenente di complemento di sussistenza Isola Giovanni, è nominato sottotenente di sussistenza in servizio attivo permanente.
Il sottotenente di complemento di sussistenza Marzanasco Felice, è nominato sottotenente di sussistenza in servizio attivo permanente.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale del 12 novembre 1916:

I seguenti sottotenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente, sono promossi tenenti:
Corallo Giovanni — Verratti Umberto — Cioffi Costantino — Sequi Umberto.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 22 al 28 gennaio 1917.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Treviglio	Zanica	bovina	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Pancarale	»	2
	»	Verolanuova	Pavone Mella	»	1
	Caserta	Gaeta	Formia	»	1
	Catanzaro	Monteleone	Francica	»	1
	Cuneo	Alba	Santa Vittoria	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	4
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	bovina	1
	Mantova	Canneto Sull'Oglio	Canneto Sull'Oglio	»	1
	Milano	Gallarate	Parabiago	»	1
	Perugia	Rieti	Rieti	»	1
	»	Spoleto	Spoleto	ovina	1
	Reggio Calabria	Gerace	Ciminà	bovina	1
	Salerno	Salerno	Tramonti	»	1
					20
Carbonchio sintomatico	*Alessandria*	Novi Ligure	Cantalupo	bovina	2
	Modena	Modena	Formigine	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Rio Saliceto	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
					5
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza Monferrato	bovina	6
	»	Alessandria	Alessandria	»	8
	»	Asti	Asti	»	10
	»	»	Canelli	»	3
	»	»	Cocconato	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Rocchetta	bovina	1
	»	»	Sessant.	»	1
	»	»	Valfenera	»	1
	»	Casale Monferrato	Casale Monferrato	»	4
	»	»	Odalengo	»	2
	»	»	Villadeati.	»	2
	Aquila	Aquila	Acciano	»	6
	»	»	Navelli	»	2
	»	»	Rocca di Mezzo	»	13
	»	»	Sant'Eusanio Forconese	»	11
	»	»	San Pio delle Camere	»	1
	»	Avezzano	Celano	»	8
	»	Sulmona	Sanno	»	1
	Arezzo	Arezzo	Civitella in Val di Chiana.	»	5
	»	»	Stia	»	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	»	3
	»	»	Montefortino	»	4
	»	Fermo	Monsampietrangeli	»	1
	Bari	Bari	Conversano.	»	2
	»	»	Putignano	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	4
	»	»	Gosaldo	»	6
	»	»	Limana.	»	2
	»	»	Longarone	»	7
	»	»	Mel	»	10
	»	»	Rivamonte	»	5
	»	»	Sedico	»	1
	»	Feltre	Feltre	»	11
	»	»	Lentiai	»	1
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sotto		1
	»	»	Calusco.	»	1
	»	»	Caprino Bergamasco	»	1
	»	»	Costa di Serina	»	7
	»	»	Locatello.	»	4
	»	»	Oltre il Colle	»	1
	»	Clusone	Casnigo.	»	5
	»	»	Gandino	»	11
	»	»	Peja	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Boltiere	bovina	1
	»	»	Brignano	»	1
	»	»	Osio Sopra	»	1
	»	»	Verdello	»	1
	»	»	Zanica	»	1
	Bologna	Bologna	Argelato	»	2
	»	»	Bologna	»	7
	»	»	Castenaso	»	9
	»	»	Crespellano	»	4
	»	»	Granarolo	»	1
	»	»	Molinella	»	2
	»	»	Ozzano	»	7
	»	»	Zola Predosa	»	1
	»	Imola	Imola	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Comezzano	»	1
	»	»	Cizzago	»	1
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Ghedi	»	1
	»	»	Sarezzo	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	1
	»	»	Coccaglio	»	1
	»	»	Erbusco	»	1
	»	»	Orzinuovi	»	2
	»	»	Pompiano	»	2
	»	»	Urago d'Oglio	»	2
	»	Salò	Treviso Bresciano	»	2
	»	Verolanuova	Alfianello	»	3
	»	»	Cigole	»	3
	»	»	Gambara	»	7
	»	»	Gottolengo	»	2
	»	»	Pontevico	»	1
	»	»	Pralboino	»	3
	»	»	Seniga	»	5
	»	»	Verolanuova	»	3
	»	»	Verolavecchia	»	2
	Caserta	Gaeta	Sant'Apollinare	»	1
	»	»	Vallefredda	»	3
	»	Sora	Atina	»	5
	»	»	Vicalvi	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Alzate con Verzago	bovina	2
	»	»	Inverigo	»	1
	»	»	Nibionno	»	2
	»	Lecco	Barzio	»	2
	»	Varese	Abbiate Guazzone	»	1
	Cremona	Crema	Credera	»	1
	»	»	Ripalta Nuova	»	2
	»	»	Soncino	»	2
	»	»	Trigolo	»	2
	»	Cremona	Bonemerse	»	2
	»	»	Casalmorano	»	2
	»	»	Casalbuttano	»	1
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Due Miglia	»	5
	»	»	Paderno C.	»	3
	»	»	Pescarolo	»	1
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	2
	»	»	Pizzighettone	»	3
	»	»	Pozzaglia	»	2
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Stagno Lombardo	»	2
	Cuneo	Alba	Mango	»	1
	»	»	Neive	»	1
	»	»	Neviglie	»	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	1
	»	»	Vottignasco	»	1
	»	Mondovì	Cherasco	»	1
	»	Saluzzo	Lagnasco	»	4
	»	»	Revello	»	5
	»	»	Savigliano	»	5
	Firenze	Firenze	Figline Valdarno	»	1
	»	»	Prato	»	1
	»	»	Vaglia	»	2
	»	San Miniato	Empoli	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1
	»	San Severo	San Severo	»	8
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	4
	»	»	Cesenatico	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Cesena	Gatteo	bovina	1
	»	»	Longiano	»	3
	»	Forlì	Forlì	»	10
	»	Rimini	Misano	»	3
	»	»	Montefiorito	»	1
	»	»	Saludecio	»	1
	Genova	Albenga	Alassio	»	1
	»	»	Calizzano	»	5
	»	Genova	Campomorone	»	3
	Lecce	Lecce	Lecce	»	4
	Lucca	Lucca	Lucca	»	2
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	»	1
	»	»	Rodigo	»	1
	»	Gonzaga	Suzzara	»	1
	»	Mantova	Borgoforte	»	1
	»	»	Castellucchio	»	1
	»	»	Marmirolo	»	6
	»	»	Porto Mantovano	»	3
	»	»	Montanara	»	2
	»	»	San Giorgio Mantovano	»	5
	»	Volta Mantovana	Goito	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	»	1
	»	»	Morimondo	»	1
	»	»	Rosate	»	1
	»	»	Zibido San Giacomo	»	1
	»	Gallarate	Arluno	»	1
	»	»	Origgio	»	1
	»	Lodi	Brembio	»	1
	»	»	Codogno	»	1
	»	»	Corno Vecchio	»	1
	»	»	Graffignana	»	1
	»	»	Livraga	»	3
	»	»	Lodi	»	2
	»	»	Meleti	»	1
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	Terranuova dei Passerini	»	1
	»	»	Zelobuonpersico	»	1
	»	Milano	Cesano Boscone	»	2
	»	»	Corsico	»	1
	»	»	Milano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Milano*	Milano	Rodano	bovina	1
	»	»	Settala	»	1
	»	»	Vignate	»	1
	»	Monza	Arcore	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	2
	»	»	San Felice sul Panaro	»	3
	»	Modena	Castelvetro	»	1
	»	»	Formigine	»	2
	»	»	Modena	»	4
	»	»	Soliera	»	2
	Novara	Biella	Candelo	»	2
	»	»	Mongrando	»	1
	»	»	Sordevolo	»	1
	»	Novara	Cerano	»	2
	»	»	Novara	»	2
	»	»	Villata	»	1
	»	Vercelli	Asigliano	»	1
	»	»	Caresana	»	1
	»	»	Casanova Elvo	»	1
	Padova	Camposampiero	Campodarsego	»	2
	»	Cittadella	Cittadella	»	4
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Gazzo	»	1
	»	»	Fontaniva	»	2
	»	»	San Giorgio in Bosco	»	3
	»	»	San Martino	»	4
	»	»	Tombolo	»	2
	»	Este	Este	»	1
	»	Monselice	Battaglia	»	1
	»	»	Monselice	»	1
	»	Montagnana	Montagnana	»	1
	»	Padova	Casal Ser Ugo	»	1
	»	»	Padova	»	1
	»	»	Villafranca	»	1
	»	»	Vo	»	1
	»	Piove di Sacco	Codevigo	»	2
	Parma	Borgo San Donnino	Noceto	»	2
	»	»	Sissa	»	1
	»	»	Trecasali	»	1
	»	Parma	San Pancrezio	»	1
	»	»	Traversetolo	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Pavia	Mortara	Gropello	bovina	1
	»	»	Langosco	»	2
	»	»	Mezzanabigli	»	1
	»	»	Nicorao	»	1
	»	»	Robbio	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	Pavia	Filighera	»	1
	»	»	Genzone	»	1
	»	»	Pavia	»	2
	»	»	Pieve Albignola	»	1
	»	»	San Martino Siccomario	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Voghera	Barbianello	»	1
	»	»	Casanova	»	1
	»	»	Casteggio	»	1
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Santa Maria della Versa	»	1
	Perugia	Perngia	Castiglione del Lago	»	4
	»	»	Marsciano	»	1
Segue	»	»	Perugia	»	5
Afta epizootica	»	Rieti	Ascrea	»	2
	»	»	Configni	»	2
	»	»	Rieti	»	2
	»	Spoleto	Spoleto	»	4
	»	»	Trevi	»	1
	»	Terni	Giove	»	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	2
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	4
	»	»	Gropparello	»	1
	»	Piacenza	Bettola	»	1
	»	»	Borgonero	»	2
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Pecorara	»	6
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Ponte dell'Olio	»	1
	»	»	Rivergaro	»	3
	»	»	Sarmato	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Travo	bovina	1
	»	»	Ziano	»	3
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	3
	»	»	Peccioli	»	2
	»	»	Pisa	»	1
	»	»	Vicopisano	»	1
	»	Volterra	Campiglia Marittima	»	1
	»	»	Piombino	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Pieve di Teco	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Lugo	»	4
	»	»	Massa Lombarda	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1
	»	»	Ravenna	»	11
	Reggio Emilia	Guastalla	Poviglio	»	2
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	»	2
	»	»	Cadelbosco di Sopra	»	1
	»	»	Cavriago	»	1
	»	»	Quattro Castella	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	8
	Roma	Frosinone	Boville Ernica	»	1
	»	Roma	Campagnano di Roma	»	1
	»	»	Frascati	»	1
	»	»	Monterosi	»	1
	»	»	Roma	»	5
	»	Viterbo	Bagnorea	»	1
	»	»	Lubriano	»	1
	Rovigo	Adria	Contarina		1
	»	»	Loreo	»	1
	»	Rovigo	Boara Polesine	»	1
	»	»	Calto	»	1
	»	»	Ficarolo	»	1
	»	»	Giacciano con Baruchella	»	1
	»	»	Grignano	»	1
	»	»	Lusia	»	1
	Salerno	Campagna	boli	»	1
	»	Salerno	Tramonti	»	1
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	»	1
	»	Siena	Asciano	»	2
	»	»	Buonconvento	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	Castelnuovo	bovina	3
	»	»	Monteriggioni	»	1
	»	»	Siena	»	2
	Sondrio	Sondrio	Cercino	»	7
	»	»	Delebio	»	1
	»	»	Mantello	»	1
	Torino	Ivrea	Castellamonte	»	1
	»	»	Ivrea	»	2
	»	»	Pertusio	»	1
	»	»	Valperga	»	5
	»	Torino	Cavagnolo	»	1
	»	»	Moncalieri	»	1
	»	»	Torino	»	11
	Treviso	Asolo	Asolo	»	5
	»	»	Castelcucco	»	1
	»	»	Monfumo	»	1
	»	»	Possagno	»	1
	»	Castelfranco Veneto	Castello di Godego	»	1
	»	Conegliano	Gaiarine	»	1
	»	»	Susegana	»	2
	»	Oderzo	Fontanelle	»	1
	»	»	Mansuè	»	2
	»	»	Motta di Livenza	»	2
	»	»	Fiavon	»	1
	»	Treviso	Villorba	»	2
	»	Vittorio	Cordignano	»	1
	Udine (a)	Cividale	Buttico	»	1
	»	»	Povoletto	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	2
	»	Pordenone	Aviano	»	1
	»	»	Azzano Decimo	»	17
	»	»	Budoia	»	3
	»	»	Caneva	»	2
	»	»	Cordenons	»	4
	»	»	Fiume Veneto	»	2
	»	»	Fontanafredda	»	2
	»	»	Maniago	»	2
	»	»	Montereale Cellina	»	10
	»	»	Pasiano di Pordenone	»	2
	»	»	Polcenigo	»	3
	»	»	Porcia	»	2

(*a*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Pordenone	Sacile	bovina	7
	»	»	Vivaro	»	1
	»	Tolmezzo	Ampezzo	»	7
	»	Udine	Bagnaria Arsa	»	4
	»	»	Casarsa	»	1
	»	»	Castions	»	1
	»	»	Codroipo	»	1
	»	»	Ciseriis	»	4
	»	»	Colloredo di Montalbano	»	5
	»	»	Chions	»	22
	»	»	Gonars	»	1
	»	»	Latisana	»	1
	»	»	Meduno di Livenza	»	1
	»	»	Mortegliano	»	1
	»	»	Palmanova	»	2
	»	»	Pavia d'Udine	»	5
	»	»	Porpetto	»	1
	»	»	Pozzuolo del Friuli	»	10
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Pravisdomini	»	1
	»	»	Reana	»	1
	»	»	Rive d'Arcano	»	1
	»	»	Ronchis	»	2
	»	»	Segnacco	»	1
	»	»	Santa Maria la Longa	»	3
	»	»	San Vito al Tagliamento	»	8
	»	»	Sesto al Reghena	»	14
	»	»	Talmassons	»	1
	»	»	Tarcento	»	1
	»	»	Tricesimo	»	3
	»	»	Udine	»	9
	Venezia	Venezia	Campagna Lupia	»	3
	»	»	Camponogara	»	18
	»	»	Ceggia	»	2
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	8
	»	»	Concordia Sagittaria	»	34
	»	»	Fiesso d'Artico	»	1
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	6
	»	»	Mestre	»	3
	»	»	Mira	»	1
	»	»	Musile	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Portogruaro	bovina	28
	»	»	Pramaggiore	»	7
	»	»	Scorzè	»	2
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	4
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	3
	»	»	Teglio Veneto	»	1
	»	»	Torre di Mosto	»	12
	Verona	Caprino Veronese	Cavaion	»	1
	»	Isola della Scala	Palù	»	1
	»	Sanguinetto	Cerca	»	1
	»	Tregnago	Roverè	»	1
	»	»	Selva di Progno	»	5
	»	Verona	Boscochiesanova	»	1
	»	»	San Massimo	»	2
	»	»	Zevio	»	1
	Vicenza	Arzignano	Chiampo	»	3
	»	Bassano	Bassano	»	5
	»	»	Cassola	»	1
	»	»	Rosà	»	2
	»	»	Rossano Veneto	»	8
	»	Schio	Magrè	»	1
	»	»	San Vito	»	1
	»	Thiene	Marano Vicentino	»	1
	»	Valdagno	Castelgomberto	»	4
	»	»	Cornedo	»	9
	»	»	Trissino	»	1
	»	Vicenza	Bolzano	»	1
	»	»	Monticello Conte Otto	»	1
	»	»	Vicenza	»	5
					1086

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Bari* (a)	Barletta	Canosa	canina	1
	Palermo	Palermo	Baucina	suina	1
	»		Ciminna	equina	1
	»	»	Palermo	canina	1
	Perugia	Foligno	Foligno		1
					5

(a) Sospetta.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	suina	8
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castel di Lama	»	1
	»	Fermo	Montefiore dell'Aso	»	5
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Montella	»	7
	Belluno	Pieve di Cadore	Borca	»	1
	Cagliari	Cagliari	Goni	»	3
	»	Lanusei	Genoni	»	3
	Campobasso	Campobasso	Salcito	»	3
	Firenze	Firenze	Firenze	»	2
	Genova	Spezia	Spezia	»	1
	Mantova	Viadana	Sabbioneta	»	1
	Perugia	Orvieto	Porano	»	1
	»	Rieti	Ascrea	»	1
	»	»	Magliano	»	1
	»	Spoleto	Spoleto	»	1
	»	Terni	Amelia	»	1
	»	»	Cesi	»	1
	»	»	Giove	»	1
	Pisa	Pisa	Peccioli	»	1
	»	Volterra	Campiglia Marittima	»	2
	Potenza	Matera	Grassano	»	1
	»	»	Irsina	»	1
	»	Melfi	Montemilone	»	1
	»	»	Rionero in Vulture	»	1
	Roma	Frosinone	Boville Ernica	»	1
	»	»	Ripi	»	1
	»	Viterbo	Bagnorea	»	1
	»	»	Bolsena	»	1
	»	»	Bomarzo	»	1
	»	»	Castel Cellesi	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Siena	Siena	Gaiole	»	3
	»	»	Piancastagnaio	»	3
	»	»	Poggibonsi	»	1
	»	»	Siena	»	1
	Teramo	Teramo	Masciano Sant'Angelo	»	1
					65
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Foggia*	Bovino	Deliceto	equina	1
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	»	Termini Imerese	Lercara Friddi	»	1
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	2
	»	»	Sarno	»	1
	Vicenza	Marostica	Sandrigo	»	1
					12
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano.	ovina	20
	»	»	Bagno	»	3
	»	»	Rocca di Mezzo.	»	7
	»	»	San Demetrio.	»	1
	»	Avezzano	Celano	»	1
	»	»	Lecce ne' Marsi	»	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	2
	»	»	Castelluccio de' Sauri	»	1
	»	Foggia	Biccari	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Foggia	equina	1
	»	»	Lucera	»	3
	»	»	Montesantangelo	ovina	1
	»	San Severo	Torremaggiore	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	1
	»	Rieti	Ascrea	ovina	1
	»	Spoleto	Spoleto.	»	6
	»	Terni	Ferentillo	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Barbarano Romano	ovina	1
	Udine (a)	Pordenone	Prata di Pordenone	equina	1
(*a*) Dati riferentisi alla settimana precedente.					60
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano di Puglia	Montecalvo Irpino	ovina	2
	Roma	Roma	Monterotondo	»	1
	»	»	Roma	»	2
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva	*Genova*	Genova	San Pier d'Arena	equina	1
	Lecce	Gallipoli	Scorrano	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					3
Influenza del cavallo	*Perugia*	Foligno	Foligno.	equina	1
Aborto epizootico	*Foggia*	San Severo	San Marco in Lamis	equina	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico.	12	16	20
Carbonchio sintomatico	4	4	5
Afta epizootica	43	399	1086
Morva	3	3	3
Farcino criptococcico	7	9	12
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	3	5	5
Rogna	5	22	60
Malattie infettive dei suini	15	36	65
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	3	5
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali.	—	—	—
Influenza del cavallo. . .	1	1	1
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	1	1	1

PRESTITO A PREMI

A FAVORE DELLA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA

per la invalidità e per la vecchiaia degli operai

E DELLA

Società "DANTE ALIGHIERI"

Prima serie di 250,000 obbligazioni

GARANTITA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

ED AMMINISTRATA DALLA BANCA D'ITALIA

Estrazione (24ª) del 31 dicembre 1916.

PREMI

1° Premio	di L.	20.000	fu vinto	dal n.	101885
2°	»	»	5.000	»	»	120730
3°	»	»	500	»	»	235588
4°	»	»	500	»	»	27028
5°	»	»	500	»	»	222320
6°	»	»	500	»	»	174234
7°	»	»	500	»	»	101829

Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito
		Riporto	1750	*Riporto*	28450
2083	100	88279	50	168292	50
7551	50	100876	100	171404	100
7697	50	101829	500	174234	500
13403	50	101885	20000	176673	50
15479	100	102551	100	177715	100
20473	50	107682	50	196049	100
22579	100	109644	50	197659	100
25056	50	111817	100	207290	100
27028	500	115496	100	212435	100
27896	100	120730	5000	222320	500
34921	50	131283	50	222796	100
49952	100	132266	100	223730	50
52391	50	138136	50	231381	50
52622	100	153528	100	235588	500
56537	100	159317	50	236667	100
56885	50	163468	100	239611	50
72861	50	163895	100	—	—
72931	100	165970	100	—	—
A riportare	1750	*A riportare*	28450	Totale	31000

N. 1250 rimborsi per L. 25,000 complessive

Tutte le obbligazioni recanti i numeri qui sotto indicati sono rimborsabili in L. 20 nette

63	303	411	455	571
616	886	1501	1563	1607
1815	1924	2130	2342	2359
2385	2419	2629	2712	2950
2976	3118	3272	3816	4026
4039	4527	4555	4706	4709
4786	5082	5117	5330	5822
5935	5971	5988	6320	6466
6512	6519	6768	6827	6859
7006	7332	7377	7511	8137
8183	8509	8535	8866	9340
9393	9438	9549	9726	9861
10045	10467	11049	11176	11177
11254	11445	11713	11761	12213
12453	12692	12757	12845	12859
12964	13021	13385	13664	13699
13733	13919	13973	14618	14693
14744	14934	15072	15198	15272
15282	15446	15523	15549	15607
15799	15814	15845	16149	16380
16858	16866	17100	17138	17148
17197	17252	17258	17699	17791
18340	18383	18662	18724	18772
18946	19093	19187	19225	19276
19461	19721	19745	20666	21367
21520	21719	22113	22353	22458
22792	22811	23194	23226	23268
23410	23423	23435	23496	23621
23669	23710	24141	24145	24154
24157	24292	24510	24534	24587
25168	25424	25586	25630	25669
25902	25951	26154	26187	26351
26777	26922	26980	27033	27250
27324	27627	27628	27794	27836
27948	27972	28747	28851	29193
29640	29808	30369	30419	30612
30650	31137	31327	31355	31408
31545	31551	31587	31782	32127
32289	33023	33471	33972	34012
34016	34348	34357	34379	34610
34760	34772	34802	34804	35110
35339	35452	35754	35954	35993
36030	36143	36604	36689	36876
37172	37363	37727	37761	38015
38531	38693	38974	39159	39418
39488	39510	39522	39371	40102
40757	40975	41323	42228	42433
42452	42887	43090	43139	43269
43363	43441	43777	43799	43913
44029	44300	44442	44526	44849
44899	44914	45151	45361	46118
46148	46201	46305	46405	46607
46762	46858	47016	47138	47213
47308	47508	47611	48043	49035
49194	49238	49304	49320	49425
49609	49619	49693	49712	49866
49915	50022	50627	50799	50838
51825	52003	52007	52069	52256
52362	52699	52891	53032	53647
53932	54165	54174	54206	54233

54511	54544	54781	55040	55077
55167	55425	55551	55954	56376
56385	56407	56420	56552	56704
56709	56833	56870	57255	57483
57722	57768	57801	58383	58537
58540	58577	58594	58796	58925
59154	59174	59671	60171	60343
60572	61171	61843	62965	63327
63477	63671	63702	63885	64046
64112	64563	64678	65091	65174
65332	65339	65425	65507	65510
65931	66089	66396	66143	66449
67115	67157	67292	67403	67440
67629	67723	67923	68247	68568
68739	68760	68775	68803	69097
69239	70071	70402	70479	70586
70696	70756	71422	71729	71739
72550	72644	73370	73403	73556
74431	74582	74729	75335	75516
75935	76066	76594	76900	77151
77398	77657	77732	77838	78407
78573	78577	78584	78769	78797
79315	79540	80002	80097	80117
80247	81087	81119	81425	81695
81932	81979	82062	82094	82521
83076	83196	83438	83479	83729
83753	83833	83934	83999	84086
81123	84197	84228	84351	84623
84718	84788	85121	85150	85195
85638	85776	85829	85895	85911
86241	86443	86548	86764	86801
86839	86984	87151	87465	87665
87791	87944	88282	88313	88463
88711	88877	88941	89188	89523
89766	90510	90734	90745	91497
91499	91731	91785	92267	92310
92556	92662	93064	93070	93374
93413	93448	93517	93679	93855
94210	94721	95026	95111	95116
95530	95594	95731	95937	96098
96101	96137	96197	96285	96336
96382	96994	97093	97122	97445
97590	97817	97843	97878	98277
98466	98613	98798	98808	98809
98988	98990	99499	99828	99834
99916	100206	100556	100967	101129
101137	101175	101666	101701	101745
101767	101871	102219	102354	102475
102679	102825	102997	103044	103136
103155	103220	103337	103357	103381
103641	104109	104360	104453	104558
104710	104737	105147	105645	105731
105774	105858	106028	106293	106308
106500	106632	107280	107439	107471
107998	108331	108423	108507	108543
108931	109028	109171	109349	109617
109659	109668	109782	110716	110755
110771	111187	111508	111909	111933
112003	112041	112124	112435	112518
112721	112730	112752	113025	113094
113251	113449	113692	114387	114415
114549	114596	114613	114695	115003
115050	115144	115446	115485	115760
115782	115978	116130	116236	116688
116753	116806	116890	116979	117031

117306	117760	117807	117963	118036
118088	118236	118694	118762	118868
118909	119502	119980	120184	120766
121178	121316	121890	122040	122306
122314	122428	122651	122730	122853
122997	123664	123753	123915	124008
124069	124100	124107	124128	124258
124340	124378	124618	124861	124911
125366	125398	125878	125903	126056
126317	127638	127657	128188	128247
128615	128691	128697	128817	128981
129108	129115	129240	129312	129326
129353	129464	130433	131292	131484
131617	131723	131835	132024	132619
132771	132814	132858	133065	133262
133298	133327	133837	133980	134103
134293	135079	135883	136117	136304
136521	136551	137106	137445	138672
138754	138949	139033	139098	139333
139540	140033	140095	140118	140278
140389	140480	140703	140727	140770
140940	141385	141447	141510	141515
141520	141775	141972	142250	142332
142471	142675	142743	142817	142818
143057	143097	143257	143478	143735
143981	143995	144687	145361	145611
145620	145705	145860	145959	146295
146664	146781	146887	146949	147145
147250	147483	147749	147881	148306
148368	148431	148449	148492	148549
148787	149044	149100	149591	150004
150093	150257	150349	150631	151222
151298	151622	151846	151930	151982
152057	152235	152557	152569	152604
152907	153113	153298	153741	153967
154236	154406	154526	154564	154668
154717	154848	154861	155040	155068
155533	155549	155740	156040	156250
156376	156485	156933	156951	157137
157311	157446	157476	157483	157650
157806	158129	158344	158392	158511
158711	158845	159138	159165	159294
159315	159454	159606	159811	160251
160717	160941	160996	161251	161372
161432	161493	161690	162009	162449
162470	162852	163536	163727	164503
164639	164803	165418	165451	165615
165739	166599	166898	166912	166913
167172	167291	167306	167377	167781
167967	168056	168493	168817	168936
169268	169389	169576	169594	169613
169777	170120	170124	170354	170596
170637	170952	171119	171631	171706
172076	172112	172414	172952	172977
173086	173226	173267	173746	173789
174397	174540	174596	174647	174711
174717	175053	175221	175257	175270
175352	176178	176265	176437	176586
176656	176808	177188	177368	177651
177740	177792	177916	178112	178326
178434	178864	178985	179124	179284
179439	179478	179522	179700	179909
179915	180157	180534	180633	181314
181414	181454	182217	182265	182420
182821	183428	184075	184124	184152

I russi continuano a premere il nemico a nord-est di Kirlibaba, in Bucovina, ove hanno ieri conquistata una importante trincea.

In Fiandra i tedeschi, tornati all'offensiva, hanno attaccato i belgi a sud di Dixmude, ma sono stati respinti con forti perdite.

In Picardia gli inglesi fanno giornalmente sempre nuovi progressi. Degna di nota è l'occupazione di Grandcourt, sull'Ancre, perchè permette ad essi di accostarsi viepiù a Bapaume, fortemente tenuta dai tedeschi.

Sulla Somme, nella regione di Verdun, nell'Argonne e in Alsazia non vi sono stati che cannoneggiamenti e scontri di pattuglie.

La stessa cosa può dirsi in Macedonia, non permettendo ancora il maltempo di riprendere alle forze dell'Intesa le operazioni militari.

Anche in Romenia la sola attività è dimostrata dall'artiglieria sul Sereth e sulla Putna, là dove gli austro-tedeschi si trovano impossibilitati ad avanzare per la tenace resistenza russo-rumena.

Nel settore caucasico i turchi hanno tentato di prendere l'offensiva ad ovest di Humusch Kharch, ma con esito negativo.

La barbara, ma inutile azione dei sottomarini tedeschi ai fini della guerra prosegue su tutti i mari. Altre navi nemiche e neutrali, europee ed americane, sono state affondate.

Più particolareggiate informazioni sulla situazione dei belligeranti nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 8. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Esercito del duca Albrecht del Wuertemberg. Nella curva di Ypres viva attività di fuoco nella serata.

Esercito del principe Rupprecht di Baviera. Sui due lati del canale di La Bassée, sull'Ancre, presso Bouchavesnes, combattimento di artiglieria più intenso che nei giorni precedenti.

Dopo mezzanotte gli inglesi attaccarono sulla riva settentrionale dell'Ancre e a sud est di Bouchavesnes. I successi limitati ottenuti dal nemico sul principio furono compensati con un contrattacco.

Esercito del principe ereditario germanico. — Nella valle dell'Aire e presso Vauquois, ad est dell'Argonne, operazioni di distaccamenti offensivi.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Presso Kisielin, ad ovest di Luck, un'operazione di ricognizione ci fu favorevole.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nei Carpazi coperti di neve e nel terreno montagnoso della Moldavia occidentale viva attività di fuoco in numerosi punti ed azioni di distaccamenti in ricognizione.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. — Situazione immutata.

Fronte Macedone. — Fra i laghi di Ochrida e di Prespa scaramucce di avamposti.

Basilea, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Tentativi di attacco del nemico ad est della valle del Casinu non riuscirono fin da principio a causa del nostro fuoco.

Pietrogrado, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore in data dell'8 corrente, dice:

Fronte occidentale. — Un aeropiano nemico gettò bombe nella regione di Jakobstadt, uccidendo sotte soldati e ferendone otto. Due nostri aviatori gettarono bombe sopra l'areodromo nemico del villaggio di Kobylnik, a nord del lago di Narotch.

A nord-est di Kirlibaba le nostre avanguardie attaccarono una trincea nemica formante saliente. I nostri elementi furono accolti col fuoco e con l'esplosione di mine, si lanciarono avanti nei passaggi formati dall'esplosione nei reticolati ed occuparono la trincea. Un attacco di due compagnie nemiche per riconquistare la trincea perduta fu da noi respinto.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte di Verdun combattimenti a colpi di granate e lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione quota 304. Bosco di Avocourt. Abbiamo catturato una pattuglia tedesca presso Bonzée.

In Alzazia scontri di pattuglie nei settori di Metzeral, Aspach e Seppors.

Notte calma sul resto del fronte.

Nella natte dal 6 al 7 un nostro aeroplano lanciò sei bombe sugli stabilimenti militari di Lahr, nel granducato di Baden. Nella stessa notte una nostra squadriglia bombardò il campo di aviazione nemico di Mariakorke.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Lotta di artiglieria abbastanza viva sulla Somme, nelle regioni di Deniecourt e di Lihons. Nell'Argonne, nel settore di Bolante, abbiamo eseguito contro le trincee tedesche un colpo di mano, che ci ha permesso di ricondurre una ventina di prigionieri.

Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

Velivoli nemici hanno lanciato proiettili nella regione di Pont Saint Vincent. Quattro persone della popolazione civile sono state uccise e cinque ferite.

Londra, 8. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Sul fronte della Somme attaccammo stamane una importante posizione sul punto più elevato della collina di Sailly-Saillisel. Raggiungemmo tutti i nostri obiettivi, ci impadronimmo di una mitragliatrice e facemmo 78 prigionieri, fra cui due ufficiali.

L'occupazione di Grandcourt è stata seguita da altre vigorose operazioni dalle due parti dell'Ancre ed abbiamo fatto considerevoli progressi. Durante la notte abbiamo attaccato e conquistato la fattoria di Baillescourt, sulla strada da Beaucourt a Miraumont, e a sud dell'Ancre ci siamo impadroniti di un'altra trincea tedesca situata fra Grandcourt e la nostra antica linea del fronte. In queste operazioni abbiamo fatto altri 82 prigionieri fra cui un ufficiale.

Dai primi dell'anno il terreno da noi conquistato sull'Ancre rappresenta un progresso sopra una profondità media di circa tre quarti di miglio sopra un fronte di oltre tre miglia.

Ieri sera a sud di Bouchasvenes siamo penetrati pure in una trincea tedesca, donde abbiamo condotto prigionieri ed una mitragliatrice; abbiamo ucciso un certo numero di tedeschi ed abbiamo gettato granate nei ricoveri.

Durante la notte in vicinanza di Guendecourt il nostro fuoco di sbarramento ha cacciato un distaccamento tedesco prima che esso avesse potuto raggiungere le nostre linee che stava per attaccare.

Abbiamo pure respinto a sud-ovest di La Bassée un altro tentativo di incursione.

In vicinanza di Armentières e di Ypres l'artiglieria ha continuato da una parte e dall'altra a mostrarsi attivissima. Abbiamo provocato una forte esplosione nelle linee tedesche.

Nella notte dal 6 al 7 abbiamo lanciato con buoni risultati bombe su un aerodromo tedesco. Ieri durante combattimenti aerei abbiamo distrutto un aeroplano tedesco e ne abbiamo costretti tre altri ad atterrare con danni. Un nostro velivolo manca.

Le Hâvre, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito belga dice:

Durante la notte dal 7 all'8 febbraio i tedeschi hanno nuovamente tentato di penetrare nelle linee belghe. Un forte distaccamento nemico si è avanzato all'attacco contro i nostri posti a sud di Dixmude. Esso è stato accolto dal fuoco della fanteria e delle mitragliatrici belghe.

Gli assalitori sono stati decimati. I superstiti si sono arresi; sono stati fatti una dozzina di prigionieri.

Numerosi cadaveri giacciono sul terreno dinanzi alle trincee. Alcuni di essi, fra i quali quello di un ufficiale, hanno potuto essere trasportati nelle nostre linee.

Salonicco, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Ieri niente di importante da segnalare sul fronte di Salonicco.

Basilea, 8. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 7 corr. dice:

Fronte macedone. — Il nemico bombardò senza risultato con artiglieria e mine parte delle nostre posizioni nella curva della Cerna, sulla riva sinistra del Vardar, nonchè le trincee di un nostro posto presso Palmiche.

Unità di fanteria nemica che tentavano di avanzare verso il villaggio di Palmiche furono respinte.

Sul resto del fronte calma relativa.

Fronte romeno calma.

Jassy, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno, in data 7 gennaio, dice:

L'artiglieria nemica bombardò le posizioni russe nel settore di Finslea-Biliesti, sulla Putna, dinanzi ai villaggi di Calianca e di Servoul, e a sud del Sereth ed i villaggi di Patlangeanca e di Harja sul Danubio.

L'artiglieria russa rispose disperdendo gruppi di lavoratori nemici verso Faurei, sulla Putna, e verso Bilies, Calieni e Mihalea, situate a sud del Sereth.

Batterie nemiche nel settore Gulianea-Maxineni furono pure ridotte al silenzio.

Pietrogrado, 8. — Un comunicatò del grande stato maggiore dice:

Fronte del Caucaso. — Tentativi di due compagnie turche per attaccare i nostri elementi presso il villaggio di Saphker, a 25 verste a sud-ovest di Humusch Khanch, furono respinti dal nostro fuoco.

Basilea, 8. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data del 7 corr. dice:

Nessun avvenimento importante su tutti i fronti.

Madrid, 8. — La nave peruviana *Norton* è stata affondata; l'equipaggio è salvo.

Un sottomarino ha bombardato il vapore spagnuolo *Macarena*. L'equipaggio è stato salvato.

Londra, 8. — Il vapore norvegese *Sougele* è stato affondato. L'equipaggio è stato salvato.

Il vapore inglese *Hollinsibe* è stato affondato. L'equipaggio è stato abbandonato su una scialuppa.

Il vapore inglese *Dauntless* è stato affondato. Vi sono 2 morti, 15 scomparsi e 4 salvati.

Londra, 8. — Il piroscafo inglese *California* che ritornava da New York con passeggeri e con il corriere, è stato attaccato da due sottomarini tedeschi ed affondato.

Londra, 8. — Il *Lloyd* dice che il vapore *Corsican Prince* è stato affondato. Una parte dell'equipaggio è sbarcato.

Londra, 8. — Il *Lloyd* annunzia che il battello *Rupert* è stato affondato.

Il vapore inglese *Turing* è affondato. L'equipaggio è salvo.

Londra, 9. — I vapori britannici *Vedamore* e *Saxonian* e le golette a tre alberi *Bang Puhling*, russa, e *Charles Kschull*, americana, sono stati affondati.

Parigi, 9. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito d'Oriente in data 8 corrente dice:

Da parecchi giorni la lotta dell'artiglieria è particolarmente attiva sul Vardar, sul fronte franco-italiano, verso Nojilla e a Monastir.

Il nemico manifesta una certa attività su tutto il fronte. Ricognizioni bulgare sono state respinte a Kalendra (a dieci chilometri ad ovest di Serres) e a Piesenic.

Parecchie nostre pattuglie hanno compiuto operazioni a sud del lago di Prespa; i nostri avamposti hanno occupato Ojani e si trovano dinanzi a Vesteni.

Per il prestito nazionale

Il Consiglio della Camera di commercio di Roma, riunitosi ieri, sotto la presidenza dell'on. senatore Scaramella-Manetti, trattò a lungo del nuovo prestito nazionale sia per l'azione di propaganda, sia per la sottoscrizione della Camera.

Il Consiglio deliberò di concorrere con circa 700.000 lire, di cui parte come conversione e parte in contanti.

*** Brescia ha dato un nobile esempio per le sottoscrizioni al prestito.

Nella giornata del 5 corrente, quella di apertura delle sottoscrizioni, furono sottoscritti nei varî Istituti di credito sette milioni di lire.

*** A Genova le Società di: « Navigazione generale italiana », « La Veloce », « Lloyd italiano » e « Italia », che già avevano partecipato por 12 milioni ai precedenti prestiti di guerra, nonchè l' « Istituto italiano di credito marittimo » hanno deliberato di sottoscrivere al prestito attuale per l'importo complessivo di 10 milioni di lire così ripartito: « Navigazione generale italiana » 3 milioni, « La Veloce » 1 milione e mezzo, « Lloyd italiano » 1 milione e mezzo, « Italia » 1 milione e mezzo, « Istituto italiano di credito marittimo » 2 milioni e mezzo.

*** Un cospicuo numero di notabilità e personalità cittadine, riunitosi a Torino, discusse e stabilì efficaci mezzi di propaganda per il prestito e la pubblicazione di un manifesto da lanciare in tutto il Piemonte.

*** Indetta dal prefetto di quella Provincia si tenne a Napoli una importante riunione, a cui parteciparono tutte le autorità cittadine. Il prefetto pronunziò un nobile e patriottico discorso e seduta stante sottoscrisse per una notevole somma al Comitato dei soccorsi urgenti, alla Croce rossa e al prestito.

Procedutosi alla nomina dei componenti il Comitato di propaganda, sia per il prestito che per la disciplina dei consumi, la riunione si sciolse al grido: « Viva l'Italia! ».

*** Sono state impartite disposizioni a tutti gli uffici postali, perchè oltre a ricevere le sottoscrizioni in contanti per il prestito nazionale possano ricevere anche quelle rateali.

*** S. E. il sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio, Morpurgo, ha rivolto un caloroso invito ai suoi amici elettori del collegio di Cividale nel Friuli, che, come è noto, è situato nella zona delle operazioni di guerra, incitandoli a sottoscrivere al nuovo prestito nazionale per compiere atto di patriottismo ed insieme di proficuo investimento.

Onoranze a prodi

S. A. R. il Conte di Torino, ieri mattina, a Padova, nel teatro Verdi per la ricorrenza anniversaria dell'8 febbraio 1848, alla presenza di generali, senatori e deputati, consegnò 43 medaglie al valore, e, all'inizio della cerimonia, pronunziò il seguente discorso:

« Città di Padova! Padovani valorosi! Figli della provincia di Padova!

L'animo mio esulta: oggi, oggi che ricorre l'8 febbraio, esulta perchè trascorro questa data nella città del Santo, perchè come Principe sono tra voi, o padovani, che tanta fede e forza di carattere dimostrate in questa guerra lunga ed aspra, perchè come Savoia e soldato sono con voi, tra voi e per voi, o valorosi della provincia di Padova.

A questa festa del valore tutti gli animi si fondono e più si stringono e si cementano fraternamente fra loro; si fondono in quest'ambiente che porta il nome di un patriotta grande, maestro insigne della lirica, Giuseppe Verdi; si stringono e si cementano in questo giorno che ricorda per voi tutti, o padovani, un episodio storico che si riallaccia alla presente situazione verso il secolare nemico.

Voi, o valorosi, con elevato spirito di abnegazione e di sacrificio, forti nell'ardire, come tenaci nel combattere, avete dimostrato in faccia al mondo di cosa siano capaci gli italiani della terza Italia in armi. Non per nulla una via della città è intitolata all'8 febbraio.

Quella data rivive oggi fra noi tutti ed assurge a speciale importanza la attuale cerimonia per voi, o valorosi, che siete presenti, ma ancor più per quelli che eternamente riposano nel sonno della gloria. I loro animi mi odono, mi intendono egualmente; il cuore me lo dice. Per questi e per quelli io vado fiero e sono orgoglioso di puntare sui loro petti e di consegnare alle loro famiglie il simbolo del valore che la Patria riconoscente loro accorda.

Ed a voi padri, madri, fratelli e sorelle, spose ed orfani, a voi tutti giunga la parola mia di commossa gratitudine, d'imperitura riconoscenza e di affettuosa ammirazione per ciò che i vostri cari hanno fatto. Non versate lagrime; ricordatevi che i loro nomi onorano le gloriose bandiere, i gloriosi stendardi che dal '48 in poi sventolarono al sole della libertà. L'Italia nuova reclama le antiche storiche grandezze di Roma e di Venezia, città regina delle acque.

In alto adunque i cuori! Si spieghi al vento il tricolore, echeggino le note della marcia alla gloria, e dai vostri petti o valorosi prorompa con me il grido fatidico di *Viva il Re!* »

Il discorso del conte di Torino è stato acclamatissimo.

Dopo la consegna delle medaglie il sindaco, conte Ferri, portò a S. A. R. il Principe il saluto e l'omaggio di Padova. Infine l'onorevole Vecchini rievocò la storica data con un eloquente, applaudito discorso.

Sulla situazione militare dell'Intesa

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Londra, 7. — Rispondendo al discorso di Asquith alla Camera dei comuni, Bonar Law ha detto che esso è la miglior prova che si possa dare dalla unanimità del paese nella grande lotta attuale. La sua ultima parte ha interpretato così fedelmente come le parole possono farlo il sentimento del paese per quanto concerne la giustizia della nostra causa e la parte che speriamo di veder compiere dai neutri, i cui diritti sono messi in pericolo quanto i nostri.

Rispondendo alla domanda di Asquith circa la situazione marittima, Bonar Law dice che le requisizioni del Governo si estendono sempre più alle navi mercantili nello stesso modo che fu fatto al principio per le ferrovie.

Accordi analoghi sono previsti a proposito di queste navi, e l'oratore confida di poter tra breve esporre esattamente alla Camera quali misure siano state prese a questo riguardo.

Quanto ad assicurarsi nuove navi, il controllore della navigazione ha già fatto un lavoro di considerevolissima importanza. La costruzione di un gran numero di nuovi piroscafi prosegue attivamente, e qualunque possa essere il danno cagionato dai sottomarini, vi è motivo di sperare che le navi distrutte saranno sostituite in larga misura.

Quanto alla superficie dei mari, mai la flotta britannica ne ha avuto la padronanza così completa come durante la guerra attuale e mai in tutta la storia del mondo si sono avuti eguali riguardi non soltanto per i diritti dei neutri ma anche per le loro suscettibilità. La marina britannica ha fatto tutto ciò che si attendeva da essa ed anche di più.

Senza di essa sarebbe impossibile a noi ed ai nostri alleati di aver la vittoria in questa lotta; con essa è impossibile, a dispetto dei sottomarini, che noi siamo battuti.

Per combattere il nuovo pericolo derivante dai sottomarini, si debbono escogitare nuovi metodi, e le più alte intelligenze del paese si occupano della soluzione di questo problema.

Abbiamo fiducia che avverrà questa volta ciò che avvenne quando nel 1915 la Germania ci fece la medesima minaccia; abbiamo l'impressione che la Germania abbia fatto ciò che di peggio essa poteva fare e che non abbia la menoma probabilità di affamarci e di aver ragione di noi mediante questo procedimento.

Passando rapidamente in rivista la situazione militare, Bonar Law ha detto: Tutto indica un mutamento in senso favorevole agli alleati.

Il clima e la natura montagnosa del paese non consentono agli italiani di compiere altro che incursioni, ma queste incursioni sono state tutte coronate da successo, e da ogni parte arrivano notizie le quali dimostrano che lo slancio delle truppe italiane è considerevole, e che noi possiamo contare che nel corso della nuova campagna esse riporteranno successi più grandi ancora di quelli che hanno illustrato le loro armi alla fine della scorsa campagna.

Se volgiamo gli sguardi verso la Russia, troviamo che le truppe russe conservano in tutto ciò che fanno il coraggio, la risolutezza ed il rifiuto di accettare una sconfitta, che sono state le loro caratteristiche in tutta la storia.

Nonostante il freddo ed il tempo terribile, i nostri alleati russi nei pressi di Riga hanno avanzato e fatto prigionieri. Lo stesso è avvenuto in Bucovina, sebbene in meno grande proporzione.

Nessuno degli alleati può pensare alla Romenia senza provare un sentimento di angoscia. Riconosciamo tutti il disastro terribile che l'ha colpita, disastro che il popolo britannico e tutti gli altri alleati avrebbero voluto ad ogni costo impedire. Mercè le splendide qualità militari dei soldati romeni e russi e sebbene una gran parte del paese sia invasa, una forte porzione dell'esercito romeno resta in piedi, pronta a continuare il combattimento, e per effetto dei suoi sforzi l'avanzata dei tedeschi è stata fermata sul Sereth ed abbiamo motivo di sperare che per lo meno i tedeschi non potranno riportare nuovi successi su questo fronte.

L'invasione della Romenia è stata per gli alleati un terribile disastro morale e politico, ma essa non ha costituito un successo militare per i tedeschi, i quali non hanno raggiunto l'obbiettivo cui miravano ed hanno subito gravissime perdite, ciò che li pone tanto meno in condizione di sopportare lo sforzo che le operazioni sugli altri fronti esigeranno da essi a mano a mano che la stagione migliorerà.

Tutto dimostra che, mercè anche, in larga misura, l'opera degli ufficiali inglesi, una grande parte del grano che i tedeschi contavano di trovare in Romenia, è stata distrutta; ed abbiamo motivo di credere che i pozzi di petrolio siano stati chiusi con successo con un procedimento scientifico.

Sul fronte di Salonicco, sebbene i rigori della stagione non abbiano permesso altre operazioni che incursioni, la situazione non è

scoraggiante, e le truppe serbe, nonostante la perdita del loro paese, sono pronte ad adempiere al loro cômpito nella lotta quando suonerà l'ora del combattimento.

Passando poi all'Egitto, l'oratore descrive la presa di El Arish, Magdhaba e Raffa. Durante queste operazioni, che sbarazzarono la penisola del Sinai dalla presenza del nemico, abbiamo distrutto due distaccamenti nemici forti di 3000 uomini circa ciascuno ed abbiamo fatto 2950 prigionieri. Le nostre perdite complessive sono state di 632 uomini soltanto.

La nostra situazione in Mesopotamia è ora interamente ristabilita.

I nostri successi sono stati riportati nonostante che il nemico avesse ricevuto grossi rinforzi. Ciò costituisce di per sè un grande vantaggio militare poichè indebolisce le porte che saranno opposte ai nostri alleati russi. Si valuta che nel corso delle operazioni di queste ultime poche settimane, il nemico fino al 3 corr. avesse già perduto 2630 uomini soltanto in morti, mentre le perdite britanniche sono state leggerissime.

La conquista della colonia tedesca dell'Africa orientale è virtualmente compiuta. Il nemico è stato cacciato da tutte le parti fertili di essa, da tutte quelle in cui erano strade ferrate.

Esso si trova di fronte ad enormi difficoltà per alimentarsi e riapprovvigionarsi, e non trascorrerà molto tempo prima che l'ultima delle colonie tedesche sia completamente sfuggita al dominio dell'Imperatore di Germania. A questo riguardo l'oratore fa un vivo elogio del generale Smuts.

Vengo ora alle operazioni in Francia, dice l'oratore; e siccome le nostre truppe operano in perfetto accordo con quelle francesi, tutto ciò che io dirò varrà anche per le truppe dei nostri alleati.

La situazione su questo fronte è di quelle che si possono considerare con fierezza quanto al passato e con fiducia quanto all'avvenire.

Per effetto delle circostanze, dopo l'ultima sessione di questa Camera non vi furono grandi operazioni, ma incursioni continue, e queste incursioni invariabilmente sono state quasi tutte fortunate; non vi è stato un solo contrattacco che sia riuscito. E che non soltanto i nostri soldati, ma anche i nostri camerati francesi sentono che essi hanno sul nemico un completo ascendente morale. Questo ascendente morale esisteva anche quando le nostre truppe soffrivano sensibilissimamente per l'inferiorità del materiale: ora questa inferiorità è scomparsa e noi attendiamo i risultati dovuti alla superiorità del carattere ed al coraggio militare combinati con la superiorità del materiale.

Passando poi alla condotta della guerra, Bonar Law ha detto: Nessun dubbio che fino dall'inizio il nemico abbia adottato il principio che un mezzo per trionfare è di non combattere soltanto i soldati dell'avversario, ma anche di terrorizzare tutto il mondo, compresi i neutri.

Qualcuno diceva recentemente che questa guerra ha rivelato la esistenza di due cose distinte: la natura umana e la natura tedesca.

Il cancelliere germanico in un recente discorso dichiarava: « Se i procedimenti più inesorabili sono giudicati come i migliori per darci la vittoria ed una vittoria rapida, ebbene sono questi che noi dobbiamo adoperare ». Qui si rivela la natura tedesca.

L'avevamo veduta all'opera per l'innanzi nell'invasione del Belgio ed in altre atrocità di guerra: abbiamo ora la dichiarazione senza ambagi che la vera umanità consiste nel violare tutte le Convenzioni dell'Aja, nel passar sopra a tutti gli sforzi fatti per attenuare gli orrori della guerra, nel mettere in uso tutti i procedimenti di qualsiasi genere, suscettibili di condurre alla vittoria.

Bonar Law conclude con un breve accenno alla rottura delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania dichiarando: Il presidente Wilson ha sempre dimostrato che egli desiderava di preservare la neutralità, ha sempre dimostrato che egli desiderava la pace, non dirò a qualunque condizione, ma a condizioni che gli alleati avrebbero potuto accettare.

Ora il Governo americano ha rotto le relazioni con la Germania: ciò è sufficiente a provare la giustizia della nostra causa e con quali metodi i nostri nemici tentavano di ottenere la vittoria.

Infine Bonar Law ha fatto un paragone tra la posizione attuale della Germania e la posizione di Napoleone, il quale molte volte ebbe il successo, ma un momento giunse nel quale egli suscitò contro di sè l'indignazione morale del mondo intero ed egli fu cacciato. Oggi il sentimento morale del mondo è contro i nostri nemici, ed il risultato sarà eguale.

CRONACA ITALIANA

L'Agenzia Stefani comunica: Per dare il maggiore impulso alle sottoscrizioni al Prestito nazionale, alla disciplina dei consumi ed alla assistenza civile, il Governo, dando forma concreta all'appello lanciato giorni sono ai senatori e deputati, si sta adoperando perchè nelle domeniche 18 e 25 corrente nelle maggiori e minori città italiane il massimo numero di parlamentari faccia pubbliche conferenze di propaganda.

Deputati e senatori sono stati pregati di indicare al ministro Comandini se intendono cooperare ai fini predetti, se hanno ricevuti inviti a parlare per il prestito nazionale e per quali località, se a detti inviti hanno acceduto e se sono disposti a recarsi dove possa essere richiesta l'opera loro.

Si confida che i più acclamati oratori e le più autorevoli personalità della nostra vita politica parleranno nelle grandi città italiane lo stesso giorno per lo stesso altissimo fine.

Da questa vasta ed intima collaborazione del Parlamento all'opera della propaganda nazionale si attendono i migliori risultati.

Per la disciplina dei consumi. — Il Commissario generale pei consumi ha inviato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

« Accompagnando l'invio delle copie a stampa delle norme per la costituzione degli enti autonomi per i consumi coordinata con il decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1917, n. 76, richiamo l'attenzione della S. V. sull'importanza che hanno tali Istituti.

Il miglior mezzo per combattere gli speculatori è quello di eliminare la loro funzione di intermediari costituendo gli enti dei consumi che potranno esercitare una sana azione di calmiere, obbligando anche i commercianti privati a ribassare i prezzi. Prego la S. V. di volersi valere della sua autorità morale e materiale per incitare efficacemente ed attivamente le Amministrazioni locali, le Società cooperative, gli Istituti di credito e tutte in genere le Associazioni e privati cittadini a costituire e finanziare gli enti autonomi.

Questo commissario intende di agevolare con ogni mezzo in suo potere tali Istituti da cui attende benefici effetti.

I Comuni che hanno già organizzato dei servizi annonari non debbono ritenersi paghi dei risultati ottenuti, potendosi ottenere di più da organismi liberi da preoccupazioni politiche, e con indirizzo commerciale.

Con il decreto Luogotenenziale sopra menzionato essendo stato deferito al Commissariato generale per i consumi quanto era prima di competenza del Ministero dell'agricoltura e dell'interno, le pratiche per l'approvazione dello statuto ed il riconoscimento degli enti autonomi sono ora molto più semplici e speditive.

Sarò grato per l'attiva opera che la S. V. vorrà prestare e se vorrà segnalare quali difficoltà eventualmente si presentassero.

Il Commissario generale per i consumi

Canepa ».

*** Convocata dal prefetto della Provincia, on. senatore Vittorelli si tenne a Firenze, iermattina, una riunione di tutte le autorità locali per la costituzione di un Comitato provinciale per la disciplina dei consumi.

Esposti dal prefetto gli scopi della riunione e compiutasi una in-

teressante discussione, venne deferita al prefetto e al presidente della Deputazione provinciale la nomina di un Comitato esecutivo.

Provvedimenti per i lavori agrari. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Circa le intese tra il ministro di agricoltura e quello della guerra per procurare di restituire ai lavori agrari un congruo numero di coltivatori, ora sotto le armi (milizia territoriale), compatibilmente con le esigenze dell'esercito, sono in corso opportuni studi.

Peraltro non si è ancora addivenuti ad accordi nè sui provvedimenti da adottare eventualmente a tale scopo, nè sulla estensione che essi potrebbero avere in rapporto ai militari che si trovano sotto le armi ».

Il Consiglio superiore delle acque. — Sotto la presidenza pel prof. Corbino, il Consiglio tenne ieri seduta esaminando varie proposte del municipio di Torino, dei Comuni dell'alta Valle del Tanaro e del Consorzio dell'Agro veronese.

Il Consiglio poi discusse le questioni generali riguardanti l'impianto di un servizio generale idrografico e la grave questione dei collegamenti idroelettrici, dando mandato al presidente di preparare, d'accordo col Comitato e con i tecnici del Consiglio, un piano di pronta attuazione.

Smentita. — Un comunicato del Ministero della guerra, trasmesso dall'*Agenzia Stefani*, reca:

« Avendo qualche giornale annunziato che, circa l'assegnazione delle sedi ai militari delle classi 1874-1875 i comandi di corpo di armata avessero dei poteri discrezionali, e che di questi poteri si fossero serviti accedendo a sollecitazioni ricevute, va rilevato che tale notizia manca di qualsivoglia fondamento.

« Come è naturale, l'assegnazione delle sedi ai militari procede sempre, ed anche questa volta è proceduta, sulla base di criteri prestabiliti e puramente obiettivi. Così, per quanto riguarda la ripartizione dei militari delle due classi suddette, il Ministero della guerra, con una circolare emanata nell'atto stesso in cui ne disponeva la presentazione, determinava che i militari stessi fossero assegnati ai battaglioni di milizia territoriale stanziati nel territorio stesso del corpo d'armata in cui avevano sede i distretti di presentazione: a tale solo criterio si sono attenuti i comandi di corpo d'armata, e ciò egualmente e dovunque ».

Alla memoria di Giovanni Bettòlo. — Costituito da S. E. il ministro della marina, si è riunito, ieri, il Comitato per le onoranze all'illustre vice ammiraglio conte Giovanni Bettòlo. Presiedeva il vice ammiraglio conte Viale che, per delegazione di S. E. il ministro Corsi, trattenuto al Consiglio dei ministri, pronunziò parole di saluto ai convenuti, fra i quali trovavasi il cav. uff. Baccini, per lunghi anni segretario dell'illustre estinto.

Il Comitato, esaminata l'opera già compiuta, decise di intensificare l'opera di propaganda. Epperò stabilì che la memoria del chiaro uomo debba essere onorata con opere di utilità pratica, devolvendo le somme raccolte, e che si ha fiducia di raccogliere, ad istituzioni di carattere italico a beneficio della classe marinara e preferibilmente dei figli dei marinai.

Inoltre decise di invitare i più importanti Istituti finanziari e di beneficenza ad intitolare al nome del Bettòlo borse e sussidi di studio per giovani delle rispettive regioni che intendano dedicarsi a studi navali.

Le offerte debbono essere dirette al Ministero della marina (Gabinetto) ove il Comitato ha la propria sede.

La morte di un generale. — Un telegramma da Amiens dell'*Agenzia Stefani* in data di ieri reca:

« Il generale Bagnani, capo della Missione italiana, incaricato di visitare il fronte francese e quello inglese, è morto questa mattina a causa di una bronco-polmonite, dalla quale venne colpito in quest giorni di freddo eccezionale.

Egli, dopo alcune visite al fronte inglese, si era recato a passare quattro giorni a Londra ed era ritornato profondamente impressionato di quanto aveva veduto riguardo alla rapida trasformazione dell'intera Gran Bretagna in una nazione militare di primissimo ordine.

Durante il viaggio di ritorno, mentre si recava a visitare il generale Plumer, uno dei comandanti degli eserciti inglesi, il raffreddore di cui era affetto, si aggravò, sviluppando la malattia mortale che ebbe un corso rapidissimo, malgrado le pronte cure di uno specialista fatto venire appositamente.

La sua signora, che si trovava in Italia, venne telegraficamente chiamata, giungendo stamane.

Si attendono le disposizioni della signora per le esequie.

La morte del generale Bagnani ha destato profondo compianto ».

La Delegazione commerciale italiana in Russia. — Nella mattinata di ieri la Delegazione, sempre festeggiatissima, visitò i Musei della Casa Romanoff e compiè varie visite ufficiali. Nel pomeriggio il prefetto di Mosca, generale Schebekò, offerse ai membri della Delegazione una colazione.

Quindi la Delegazione visitò il palazzo del Kremlino.

Nella serata, all'albergo dell'Ermitage, la Camera di commercio russo-italiana, la Società e Borsa dei commercianti di Mosca e le notabilità della colonia italiana organizzarono un banchetto in onore della Delegazione.

Il movimento dei risparmi. — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica le seguenti notizie sul movimento dei depositi delle Casse di risparmio ordinarie durante il mese di novembre 1916:

Credito dei depositanti al 1° novembre 1916:		
Depositi a risparmio	L.	2.853.025.179
Id. in conto corrente	»	160.688.090
Id. su buoni fruttiferi	»	79.833.425
Versamenti durante il mese di novembre 1916:		
Depositi a risparmio	L.	147.081.673
Id. in conto corrente	»	40.526.870
Id. su buoni fruttiferi	»	4.495.393
Rimborsi durante il mese di novembre 1916:		
Depositi a risparmio	L.	102.924.106
Id. in conto corrente	»	37.788.570
Id. su buoni fruttiferi	»	4.925.800
Credito dei depositanti al 30 novembre 1916:		
Depositi a risparmio	L.	2.897.182.746
Id. in conto corrente	»	163.425.790
Id. su buoni fruttiferi	»	79.403.018

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi delle Casse di risparmio ordinarie è salito durante il mese di novembre 1916 da L. 3.093.546.694 a L. 3.140.011.554, con un aumento di L. 46.464.860.

La temperatura a Roma. — Il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

8 febbraio:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 5.0

Temperatura massima, » » . . 6.9

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

FILADELFIA, 7. — I delegati di 28 Stati rappresentanti tre milioni di membri dell'alleanza nazionale dei tedesco-americani affermarono la loro fedeltà agli Stati Uniti e approvarono la decisione di Wilson di rompere le relazioni diplomatiche con la Germania e promisero pure di reclutare reggimenti tedesco-americani in caso di guerra.

WASHINGTON, 7. — Il Senato ha ratificato con 78 voti contro 5 la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania.

WASHINGTON, 7. — Il segretario di Stato Lansing ha chiesto al Congresso un credito speciale di mezzo milione di dollari per ve-

nire in aiuto, proteggere e rimpatriare gli americani attualmente in Europa.

RIO DE JANEIRO, 7. — Il ministro degli affari esteri ha consegnato al ministro di Germania la protesta contro le misure del blocco, rendendo responsabile la Germania degli atti compiuti da sottomarini contro i cittadini, le merci e le navi brasiliane.

PIETROGRADO, 7. — Un decreto chiama sotto le armi la classe 1898.

LONDRA, 8. — *Camera dei lordi*. — Si approva l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

ZURIGO, 8. — Si ha da Budapest:

Ieri la Camera ungherese ha continuato il dibattito sui casi di corruzione dei deputati intermediari delle forniture militari. Mentre parlava Teodoro Batthyani tre revolverate sono state tirate dalla seconda galleria del pubblico verso l'aula. Nessuno è stato colpito.

Batthyani ha detto: « Non dobbiamo turbarci a causa di un paio di spari » ed ha continuato il suo discorso. Quindi ha parlato il conte Tisza.

L'autore dell'attentato è stato subito arrestato.

Secondo notizie ufficiali qui pervenute la polizia dichiara che l'arrestato sembrava fosse ubriaco e che ha dato spiegazioni sconnesse.

LONDRA, 8. — Nel suo discorso alla Camera dei comuni sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono, Asquith, parlando come capo del partito liberale, ha dichiarato che non deve esservi alcuna nota discordante e nessuna corrente contraria nel retroscena e nessuna opposizione di partito o di persona.

Asquith ha qualificato come una vera barbarie la politica che la Germania ha testè annunciato. Questa politica costituisce una dichiarazione di guerra contro la neutralità.

ZURIGO, 8. — Si ha da Budapest che le revolverate alla Camera furono sparate da un caporale degli ussari.

Le notizie ufficiali pretendono che l'attentato non ebbe carattere politico, ma si ammette che l'autore di esso dichiarò di avere così agito perchè non poteva ottenere le tessere per il pane.

ZURIGO, 8. — Si ha da Berlino che alla fine di dicembre è stato stabilito di coniare moneta di alluminio, ciò che non si potè fare sinora per mancanza di metallo.

Nel Baden è stato stabilito che le famiglie non devono avere più che una domestica, affinchè le donne possano partecipare nel massimo numero ai servizi civili.

ZURIGO, 8. — Si ha da Costantinopoli che Giavid pascià è stato nominato ministro delle finanze.

ZURIGO, 8. — Si ha da Berlino che il Reichstag si radunerà il 22 corrente, alle 3 pomeridiane. L'ordine del giorno non è ancora stabilito; si afferma che il cancelliere farà dichiarazioni.

Da fonte ufficiosa tedesca si dichiara che non è stata ancora fissata definitivamente la data della partenza dell'ambasciatore Gerard, perchè ci vuole del tempo per preparare i passaporti per molte persone. La lista relativa fu comunicata soltanto oggi alle autorità.

Non si hanno notizie della partenza dell'ambasciatore Bernstorff dagli Stati Uniti. Da alcuni giorni sono rotte le comunicazioni dirette con l'America.

ZURIGO, 8. — Si ha da Francoforte:

La *Frankfürter Zeitung* annuncia che saranno presentati al Reichstag progetti di nuove imposte che ora sono allo studio del Consiglio federale, per coprire le spese crescenti a causa degli interessi dei prestiti.

Una delle imposte colpirà il traffico ferroviario e fluviale; inoltre si escogiterebbero nuove fonti.

PARIGI, 8. — Il ministro delle finanze, Ribot, ha presentato alla Camera un progetto per la incorporazione della classe del 1918.

SANTIAGO DEL CILE, 8. — Si annunzia che la risposta del Cile alla Nota della Germania relativa ai sottomarini fu già completamente compilata.

Il suo tenore non differisce da quello delle Note delle potenze neutrali, che protestarono contro le infrazioni commesse dalla Germania alle regole del diritto internazionale, concernente la libera navigazione sui mari.

L'AJA, 8. — *Seconda Camera*. — Al principio della seduta il presidente del Consiglio fa la seguente dichiarazione:

Sono ora in condizione di dare particolari circa i recenti gravi avvenimenti.

Finora il Governo nelle circostanze difficili durante la guerra stabilì liberamente le sue attitudini. Esso non ha alcuna ragione di agire altrimenti in seguito alla guerra dei sottomarini intensificata, annunciata dalla Germania.

Durante la guerra il Governo si conformò strettamente al diritto internazionale. A suo parere ciò che è diritto rimane diritto, anche se è violato da altri.

Il Governo non tardò, laddove gli interessi dei Paesi Bassi erano lesi, a protestare seriamente contro i procedimenti dei vari belligeranti, quando, a suo parere, non si accordavano perfettamente col diritto delle genti.

Specialmente il Governo tenne alto il principio del mare libero.

Di fronte alla recente misura annunziata dalla Germania, il Governo, mantenendo il suo punto di vista imparziale, protestò energicamente, tanto contro l'ostruzione della libera navigazione, come contro l'uso intenzionale dei sottomarini, che non si accorda col diritto internazionale (Applausi).

Non vi è attualmente luogo pel Governo di portare un mutamento nella sua politica internazionale più che non vi sia stato in occasione di altri avvenimenti che costituivano una violazione del diritto internazionale.

Il Governo rimane risolutamente fedele alla politica di stretta imparzialità verso le due parti, che gli Stati generali sempre approvarono.

Il Governo non desiste dalla sua decisione di fare resistenza armata a qualsiasi violazione del nostro territorio o della nostra sovranità da parte di chicchessia.

Il Governo spera di superare risolutamente e con tatto le difficoltà risultanti dalla situazione internazionale. (Vivi applausi).

PARIGI, 8. — Il ministro Clementel ha presentato al Senato un progetto che consente di requisire gli stabilimenti, le imprese o i lavori interessanti la difesa nazionale o l'approvvigionamento del paese, nonchè la mano d'opera o il servizio di tutti i francesi di sesso maschile dai 16 ai 60 anni, non mobilitati, eccettuati gli infermi, i riformati e, con la riserva di dati motivi, gli apprendisti e gli studenti.

Gli agricoltori e le altre persone che lavorano per scopi di difesa nazionale saranno pure eccettuati in determinate condizioni.

Si farà appello dapprima ai volontari e soltanto in caso di insufficienza saranno dai prefetti ordinate destinazioni di ufficio.

Le condizioni del lavoro e dei salari saranno le stesse che per gli operai civili requisiti.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni*. — Il rappresentante del Ministero del controllo marittimo dichiara che furono conclusi accordi per effettuare un grande programma di costruzione di navi mercantili di tipo uniforme.

Tutti gli sforzi possibili saranno compiuti per accelerare la costruzione delle navi attualmente nei cantieri.

Bonar Law annuncia che presenterà lunedì prossimo una nuova domanda di crediti.

Il ministro Bonar Law annuncia che presenterà la settimana prossima un progetto di legge sulla situazione di alcuni Principi nemici, Pari del Regno Unito.

MONTEVIDEO, 8. — Il presidente della Repubblica presiederà domani il Consiglio dei ministri convocato per studiare la questione della guerra dei sottomarini.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.